

06 maggio 2021

# Regolazione economica e bilancio di esercizio

Le due facce di una stessa medaglia

Prof. Andrea Guerrini

Componente Collegio ARERA

Presidente WAREG – The network of European Water Regulators

# Il sistema informativo dei settori regolati: un «puzzle» da integrare

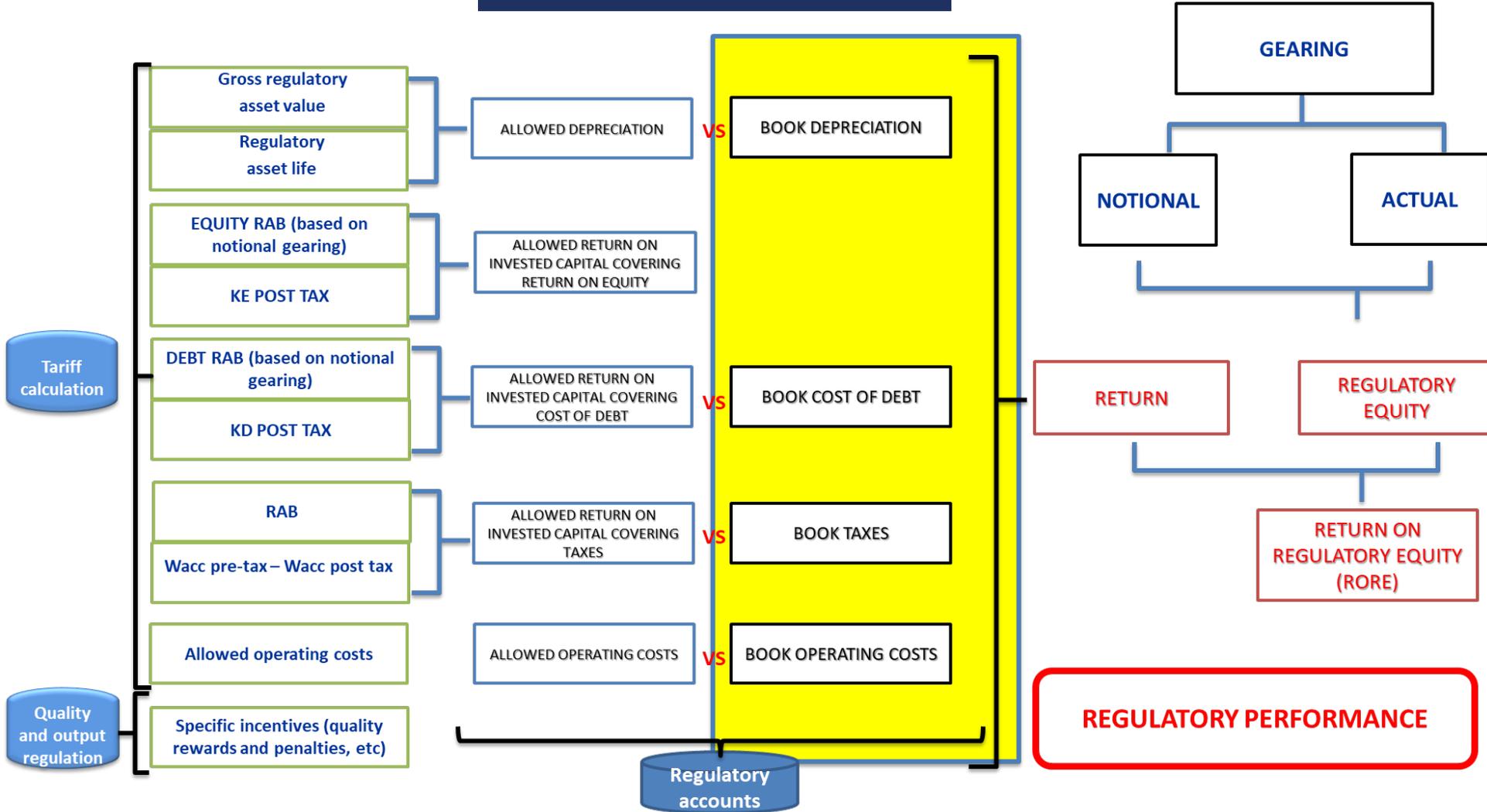


# Le logiche sottostanti ai singoli report

	BILANCIO CIVILISTICO	BILANCIO GESTIONALE	CONTI ANNUALI SEPARATI	COSTI RICONOSCIUTI
<b>Finalità</b>	Rappresentazione veritiera e corretta della dinamica aziendale – rivolto a tutti gli stakeholder aziendali	Rappresentazione analitica e tempestiva della dinamica aziendale per fini decisionali – rivolto al management e investitori	Finalità regolatorie (promozione efficienza e qualità): determinazione costi riconosciuti, controlli sulla RAB, VIR – rivolto al regolatore ARERA	Finalità di promozione dell'efficienza e della qualità del servizio
<b>Schemi di riferimento</b>	2423 c.c. Conto economico Stato Patrimoniale Rendiconto Finanziario e nota integrativa	Scelti su base facoltativa. Prioritariamente il Conto economico	Conto Economico Stato patrimoniale Note di commento	Soltanto il conto economico o con anche gli schemi patrimoniali e finanziari
<b>Orizzonte temporale</b>	Ex post	Ex post	Ex post	Ex ante
<b>Principi contabili</b>	Principi contabili nazionali OIC  IAS/IFRS ai sensi del d.lgs.38/2005 (dal 7% al 12% tra idrico elettrico e gas, e multiutility)	Scelta libera: possibilità di coerenza con il bilancio civilistico e di deroghe anche ampie	12.3 TIUC: «Applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio»  Eccezioni per il Foni e per le regole di capitalizzazione	Principi applicati nel bilancio di esercizio se la regolazione utilizza questo schema per il riconoscimento dei costi.  Nessun principio se i costi riconosciuti sono basati su valori pianificati

# Dalla regolazione al bilancio di esercizio:

## «andata e ritorno»



# Il bilancio di esercizio: un cardine nella regolazione AREGRA



## Servizio Integrato Rifiuti

- OPEX RICLASSIFICATI BILANCIO "A-2" + COI
- SHARING RICAVI "A-2" CONAI E RICICLO
- AMM. DA FONTI CONTABILI CON VITE UTILI REGOLATORIE
- RENDIMENTO CIN DA VALORI CI DI BILANCIO E CCN STIMATO

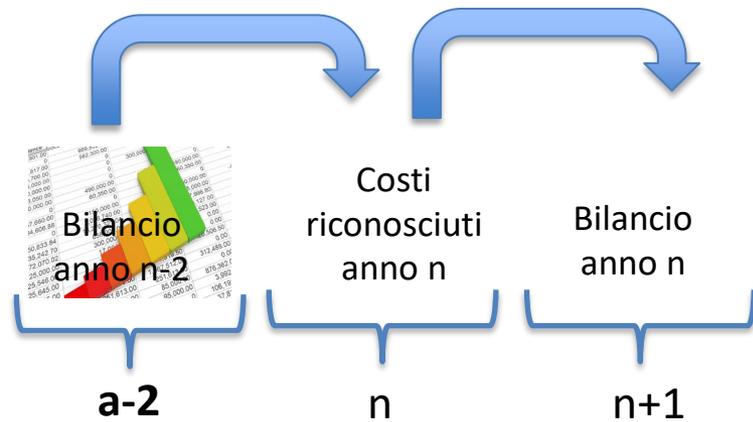


## Servizio Idrico Integrato

- OPEX BILANCIO "A-N" CON MECCANISMO INCENTIVANTE
- SHARING RICAVI "A-2" ALTRE ATTIVITÀ
- AMM. DA FONTI CONTABILI CON VITE UTILI REGOLATORIE + FONI
- RENDIMENTO CIN DA VALORI CI DI BILANCIO E CCN STIMATO

Poste regolatorie (incentivanti, VUR, rinvio costi annualità successive, recupero costi non coperti)

Over(under)-performance sui costi, sovra(sotto) fatturazioni,

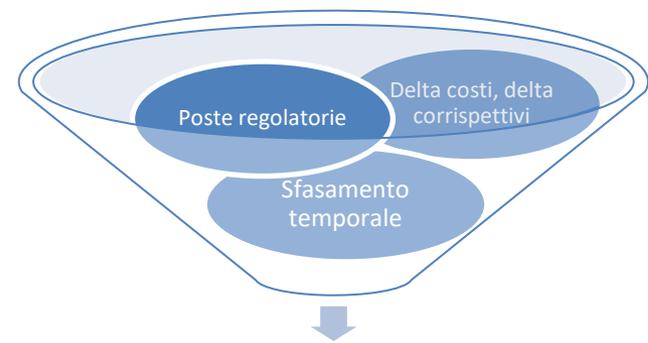


## Servizio Distribuzione Elettrica

- OPEX MEDI SETTORE CON SHARING EFFICIENZE
- AMM. DA FONTI CONTABILI CON VITE UTILI REGOLATORIE
- RENDIMENTO CIN DA VALORI CI DI BILANCIO E CCN STIMATO

## Servizio Distribuzione Gas

- OPEX CON MECCANISMO INCENTIVANTE
- AMM. DA FONTI CONTABILI CON VITE UTILI REGOLATORIE
- RENDIMENTO CIN DA VALORI CI DI BILANCIO E CCN STIMATO



Necessità di un principio contabile



# Alcuni casi ad evidenza della necessità di un principio contabile per le poste regolatorie

- Il Fondo Nuovi Investimenti nel MTI-2 2016-2019
- Le poste regolatorie nel MTR 1 – Rifiuti
- La perequazione nelle tariffe elettriche

# Le componenti tariffarie del Metodo Tariffario Idrico

VINCOLO RICAVI GESTORE				
CAPEX costi investimento	FONI fondo nuovi investimenti	OPEX costi operativi	ERC costi ambientali	RC TOT conguagli
Amm ammortamenti	Delta CUIT <sub>foni</sub> eccedenza uso infrastrutture EELL	OPEX <sub>end</sub> costi endogeni	ERC <sub>end</sub> costi ambientali endogeni	RC <sub>vol</sub> conguagli mancato volume
OF oneri finanziari	AMM <sub>foni</sub> ammortamento contributi a fp	OPEX <sub>al</sub> costi aggiornabili	ERC <sub>al</sub> costi ambientali aggiornabili	RC <sub>EE</sub> conguaglio energia elettrica
O <sub>fisc</sub> oneri fiscali	FNI <sub>foni</sub> fondo nuovi investimenti	OPEX <sub>qc</sub> OPEX <sub>QT</sub> qualità contrattuale e tecnica		RC <sub>ws</sub> Conguaglio acquisto ingrosso
Delta CUIT <sub>capex</sub> capex infrastrutture di terzi	Anticipazione di ricavo destinata a finanziare piani di investimento particolarmente sfidanti	OPEX <sup>NEW</sup> nuove attività		RC <sub>erc</sub> conguaglio costi ambientali
		OP <sub>SOCIAL</sub> Bonus Idrico Integrativo		RC <sub>altro</sub> altri conguagli



# I criteri di rilevazione contabile

## CRITERIO N°1 **NO**

Rilevo 100.000 EUR di ricavi, di cui 5.000 EUR di FoNI

Crediti SP	100.000	
Ricavi CE		100.000



- 1) + EBITDA/+ EBIT/+ Utile Netto
- 2) I gestori accantonavano temporaneamente la quota di utile associata al FoNI, in attesa dei controlli del EGA;
- 3) Successivamente, dopo le verifiche del EGA, l'utile netto era distribuito con un payout ratio che include anche una parte della quota di FoNI.

## CRITERIO N°2 **OK**

Risconto del FoNI

Crediti SP	95.000	
Ricavi CE		95.000

Crediti SP	5.000	
Risconto FoNI SP		5.000

Il risconto sarà rilasciato gradualmente durante la vita utile dell'investimento

Risconto FoNI SP	500	
Ammortamenti CE		500



Critério  
coerente con  
OIC 16



# Il vincolo all'utilizzo del FoNI

Art. 20 MTI-2\*: *«è fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, una quota del vincolo riconosciuto dei ricavi destinata al Fondo nuovi investimenti (FoNI).»*

Il dispositivo ARERA viene interpretato dalle aziende come segue:



*«Il vincolo di destinazione...viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo» (Bilancio ACEA ATO 2 – 2017)*

# Casi Aziendali (1)

ACEA ATO 2 (Roma e provincia)	2017
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	63.121.657
a) Dividendi	31.276.318
b) Riserva straordinaria	20.432
c) Vincolo AMM. FoNI	5.350.698
d) Vincolo FNI	26.474.209
<b>Vincolo AMM FoNI distribuibile (maturato negli anni precedenti)</b>	15.923.681
e) Dividendi	15.892.143
f) Riserva straordinaria	31.538
<b>Totale Dividendi distribuiti (a+e)</b>	47.168.461
Utile netto/fatturato (vpo)	10,01%
Dividendi/fatturato (vpo)	7,48%
Numero Azioni	36.283.432
<b>Dividendo per Azione</b>	<b>1,30 €</b>
<i>Quota utile 2017</i>	0,86 €
<i>Quota AMM FoNI</i>	0,44 €

Il 34% dei dividendi deriva  
dalla distribuzione del  
FONI  
(15MIL/47 MIL EUR)



## Casi Aziendali (2)

«La quota FoNI per l'esercizio 2016, da destinare ad investimenti prioritari, risulta essere pari ad euro 14.144.658...Il gestore ha provveduto ad individuare gli investimenti realizzati nel corso del 2016 aventi natura prioritaria ed ha verificato che l'ammontare complessivo degli investimenti 2016 è risultato ampiamente superiore alla quota FoNI come sopra indicata. Qualora l'AIT confermi l'impostazione già adottata negli anni dal 2012 al 2015, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio come segue...» (dalla RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO 2016)

PUBLIACQUA (Firenze/Pistoia/Prato)	2017	2016
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	24.740.073	29.879.458
a) Dividendi	16.499.999,9	18.000.000
b) Riserva legale e altre riserve	8.240.073	11.879.458
<b>c) FoNI a ricavo nell'esercizio</b>	22.129.418	14.144.658
Foni distribuito come dividendo (c-b)	13.889.345	2.265.200
	<i>foni 84% del dividendo</i>	<i>foni 12,5% del dividendo</i>
Utile netto/fatturato (vpo)	9,54%	11,68%
Dividendi/fatturato (vpo)	11,72%	7,04%
Numero Azioni	29.124.042	29.124.042
<b>Dividendo per Azione</b>	<b>1,04 €</b>	<b>0,62 €</b>



# Gli impatti dell'assenza di una disciplina contabile

1. **Discrezionalità contabile** nella rilevazione del FoNI che neutralizza una parte delle azioni del regolatore volte al miglioramento dell'efficienza;
2. Derogando ai corretti principi contabili (OIC 16), si **crea il presupposto «economico» per anticipare negli anni la distribuzione dei dividendi**;
3. L'azienda, sul fronte «finanziario», deve tuttavia **indebitarsi per realizzare la distribuzione del dividendo**, avendo drenato risorse destinate agli investimenti (contrariamente al principio istitutivo del FoNI)

# Gli interventi ARERA - OIC

## Provvedimento ARERA sui CAS 2017

Publicato un aggiornamento del Manuale di contabilità regolatoria contenente precise indicazioni circa le modalità di **rilevazione nei CAS della componente di ricavo derivante dal FoNI**. Tale componente, finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti, **è assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti e come tale deve essere rilevata nei CAS dal gestore - indipendentemente dalla modalità di redazione del bilancio civilistico - utilizzando la metodologia prevista dall'OIC 16 per tali contributi.**

## Chiarimento OIC richiesto da ARERA

OIC ha sottolineato che **l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile** tra quelli adottati nella prassi...(OIC) ritiene opportuno che gli operatori, **a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018**, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, **adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI**, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018

## Intervento ARERA su MTI-3 art. 35

Secondo quanto raccomandato dall'**Organismo Italiano di Contabilità (OIC)**, gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018...**adottano politiche di disponibilità delle riserve**, per la parte alimentata dalla componente FoNI, **coerenti con le tecniche di rendicontazione regolatorie stabilite dall'Autorità**, in base alle quali tale componente, finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti, è assimilata a un contributo pubblico in conto impianti e come tale deve essere rilevata nei CAS dal gestore utilizzando la **metodologia prevista dall'OIC 16 per tali contributi.**



**ARERA**  
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Impatto del chiarimento sui bilanci 2018: 225 milioni EUR di utili accantonati a riserva

# Le poste regolatorie nel mtr-1 rifiuti (2020 -2021)

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI_{TV,a}^{exp} - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a)RC_{TV,a}/r$$

Labels and arrows in the diagram:

- costo trattamento e smaltimento** points to  $CRT_a$
- costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati** points to  $CTS_a$
- costo trattamento e recupero** points to  $CTR_a$
- costo raccolta dei rifiuti differenziati** points to  $CRD_a$
- Costi operativi incentivanti variabili** points to  $COI_{TV,a}^{exp}$
- proventi della vendita di materiale e energia derivante da rifiuti** points to  $b(AR_a)$
- fattore di sharing [0,3 ÷ 0,6]** points to  $b$
- ricavi derivanti da corrispettivi CONAI** points to  $AR_{CONAI,a}$
- [0,1 ÷ 0,4]** points to  $\omega_a$
- Coefficiente di gradualità** points to  $\gamma_a$
- componente a conguaglio relativa ai costi variabili** points to  $RC_{TV,a}$
- numero rate recupero componente a conguaglio  $\leq 4$**  points to  $r$

**FACOLTA' PER IL 2020** dalla deliberazione 158/2020/R/rif – (REGULATORY INCOME);

- $RCND_{TV}$  componente di rinvio alle annualità successive di una quota dei costi, da inserire nel computo a decurtazione delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile, derivante dal recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la delibera 158/2020/R/RIF

**FACOLTA' PER IL 2021.** Nella determinazione di  $\sum TV_a$  possono essere ricomprese (REGULATORY EXPENSE):

- $RCND_{TV}/r'$  rata annuale per il recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020
- $RCU_{TV,a}$  quota annuale del conguaglio relativo alla differenza (**recuperabile in tre anni**) tra le entrate tariffarie applicate in deroga e quelle ricalcolate, entro 31 dicembre 2020, secondo quanto previsto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20

**IN GENERALE.** Nella determinazione di  $\sum TV_a$  si tiene conto di eventuali ricavi accessori (REGULATORY EXPENSE)

- $-b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a}$  quota di ricavi da cessione di energia e altri ricavi da servizi effettuati con asset del servizio integrato che sono portati a decurtazione delle tariffe

# Considerazioni di sintesi

La presenza di un principio contabile per il trattamento delle poste regolatorie permetterebbe di dare una migliore qualità informativa ai bilanci nei confronti di tutti gli stakeholder, tra cui anche l'Autorità, riducendo la variabilità dei risultati di esercizio derivante dall'ingresso in bilancio di partite non correlate ai costi.

Rimangono alcune questioni aperte tra cui:

- QUESTIONE APERTA 1: mentre i *regulatory expense* possono essere rilevati anche nel nostro Paese, in cui la prudenza prevale sulla competenza, rimane aperta la questione sulla **possibilità di rilevazione dei *regulatory income***.
- QUESTIONE APERTA 2: **l'Autorità potrebbe avere un ruolo** nel «certificare» l'esistenza di *regulatory expense* e soprattutto di *regulatory income*?
- QUESTIONE APERTA 3. Eventualmente andrebbe previsto **l'obbligo di iscrizione a riserva** degli utili per la quota parte corrispondente ai *regulatory income* rilevati nell'anno.